Venerdì 12 Gennaio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 11

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/16 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

LA GUERRA

Per lo studio della psicologia araba

Assolutamente debbo rimettermi alla testimonianza dell'on. De Felice.

Non per l'ultima corrispondenza, però, da lui mandata o nella quale mi pare gli abbiamo troppo preso la mano le caratteristiche fondamentali del suo temperamento, caratteristiche di impeto e di esuberanza.

Così, evidentemente, è indotto a esagerare allorchè parla del branco di avvoltoi che inseguo dei suoi giri lugubramente *avvolgenti ogni impresa* coloniale e che minaccerebbe anche la sua libertà di *giudizio*; così è trascinato a credere ci sia una vigilanza armata in Italia contro chi osa discorrere intorno ai casi della guerra lontana. Certo una premura consapevole e solidale esiste per non turbare, collo stridore di dissonanze personali, col inutile concatenamento di vanità ingiustificate, la concordia di fede del popolo italiano. Ma nessuno, sono certo domanda ed è disposto a tollerare che si dissimuli la verità. Soltanto bisogna intendersi sulla verità, che non è cosa soggettiva, variabile secondo i diversi punti di vista e le compromissioni dei precedenti o delle aspirazioni politiche. Perchè, in fondo, ciascuno anche inconsapevolmente se la fabbrica un po' a modo suo questa benedetta verità, secondo l'impressionabilità propria e anche il proprio tornaconto. Ora bisogna riconoscere che in momenti di intensa commozione nazionale è opportuno, anzi indispensabile che al pubblico sia dato il modo di conoscere e di appassionarsi per gli avvenimenti reali, non per quelli che uno inventa o vede o colorisce secondo le qualità emotive che possiede ovvero i fini che persegue. Perciò io ho difesa sempre la tesi della perfetta, completa libertà di stampa, giacchè sopra dieci corrispondenti nove sono immancabilmente indotti dall'abito professionale a correggere e distribuire l'errore in cui uno è caduto. Ma senza accogliere questa tesi, il Governo non ha cercato di impedire ai giornalisti di esporre ciò che hanno veduto o ciò che hanno pensato. Cito il mio caso, appunto perchè reso autorevole dal consenso con cui parecchi colleghi — chi sa perchè? — mi gratificano del titolo di ufficioso. Ebbene, io non ho taciuto mai quello che mano mano ho creduto non inutile osservare sia circa la necessità di mandare comandanti esperimentati a altre guerre coloniali, sia sugli evidenti errori di preparazione nella marcia a Bir Tobras, sia sull'ultimo incidente di Gargaresch. Ma a questo incidente ho procurato di conservare le proporzioni vere, le quali non permettono punto di dargli una importanza militare. In fondo, per quanto possa parere strano, dato il numero di forze colle quali occupiamo l'oasi tripolina e l'esperienza che ammonisce di vigilarla severamente, a una cinquantina di uomini non è difficile di giungere a un paese non particolarmente guardato e compiere una razzia. Le grassazioni, gli svaligiamenti accadono anche nel centro delle città più civili e meglio amministrate, a Parigi per dirne una. L'incidente di Gargaresch, dunque, non ha la temibile significazione che gli attribuisce l'on. De Felice.

Ma questo non esclude che qualche cosa non avverta, che è bene di precisare.

E per questo mi rimetto assolutamente alla testimonianza del deputato di Catania.

×

Scriveva egli, infatti, in una corrispondenza che ebbi già cura di riassumere ai miei lettori: — Occorre che i nostri comandanti studino la psicologia araba. —

Verissimo questo, indubitabilmente. L'incidente di Gargaresch, che non ha nessuna importanza militare, ha valore appunto per ciò che illumina di nuovo la deficente conoscenza di quella psicologia.

Per ispiegarmi mi rifarò a un precedente. Nel '91, appena estesa la nostra colonia eritrea da Massaua all'altipiano sino a raggiungere il Mareb ed avviarsi verso Cassala, si accentuò una tendenza favorevole al ritiro totale o almeno parziale dalle posizioni già occupate. Il Governo fece allora come fa sempre nei casi difficili nei quali rifugge dall'assumere una responsabilità diretta: nominò una commissione e questa compose in guisa che si potesse aspettarne una conclusione, favorevole alla limitazione di quel possedimento coloniale. Ebbene, che cosa ne seguì? A nome di tutti riferì l'on. Di San Giuliano, attualmente ministro, ed espresse, fra l'altro, in quella sua esposizione veramente magistrale, il convincimento concorde che non si dovesse, anzi non si potesse abbandonare un solo palmo del terreno sul quale l'Italia aveva preso, anche per un giorno, possesso. E chi non può procurarsi quel volume, legga o ricordi un altro che meritamente ha avuto una diffusione davvero gloriosa: quello di Ferdinando Martini sull' «Africa italiana». Vi troverà le ragioni per cui *qualsiasi abbandono* è semplicemente inammissibile: prima perchè *si manca di fede a chi ci ha data* la propria, e intera, e sfidando gravi pericoli; poi perchè *si* compromette deplorevolmente e irrimissibilmente la propria riputazione non solo rispetto a un posto determinato, ma per tutti i posti della regione, magari del continente.

Ora a questo — secondo le conclusioni di due autorità indiscutibili, perchè del paese e dei suoi abitanti avevano fatto uno studio non affrettato e controllato poi dall'esperienza — a questo bisogna badare sempre, anche nell'Africa settentrionale — paese ed abitanti sono in fondo sempre gli stessi.

Certo le marce e contromarce ordinate intorno a Tripoli in quest'ultimo mese sono state suggerite da *meditati* criteri di opportunità e utilità militare. Ma hanno *avuto il difetto, forse* fondamentale, di non tenere abbastanza conto della *psicologia araba* — un elemento diverso, ma essenzialissimo.

Siamo andati a Zanzur e tornati indietro; a Zuara, e fatto lo stesso; a Tagiura, e abbiamo lasciato l'abitato senza guarnigione nostra; a Bir Tobras perfino non abbiamo avvertito che una volta comparsi bisognava almeno ritornare subito, magari con 20,000 uomini se occorreva. Il ritorno era difficile per ragioni logistiche? E allora peggio per chi comandò l'andata. Ma intanto si dice che là si era spinta una colonna nostra per difendere o per punire — non si sa bene se una cosa o l'altra — dei capi arabi, e poi non abbiamo difeso o punito nessuno. La quale conclusione non giova all'estendersi della fiducia in noi, perchè gli *indigeni ragionano*: — E come darsi oggi a costoro che *domani* ti abbandonano? — E non ragionano male.

Ora che debbono dire gli abitanti di Gargaresc? — Siamo così vicini ai loro cannoni e pure, dopo averci tolte le nostre armi, ci hanno lasciato derubare!

E data quella psiche occorono battaglie vittoriose per attenuare l'impressione politica, morale dell'incidente senza importanza militare.

×

Dunque io dico: — Bisogna inculcare e diffondere lo studio della psicologia araba.

Il Governo deve lasciare piena libertà di azione, in quanto concerne la guerra, al generale Caneva, prima perchè i fatti provano che merita la più completa fiducia, poi perchè riesce estrémamente pericoloso tanto dar consigli che mostrare dubbiezze. Adua insegna.

Ma l'ordinare un servizio di istruzione del paese, *di coloro che vi stanno* non può limitare punto l'autorità — la quale deve *rimanere* altissima — del dotto valoroso generale che ha la *responsabilità* del comando supremo.

Prima di tutto non abbiamo ancora mandati in Tripolitania, ufficiali che conoscono l'arabo, che possono parlarlo meglio che non lo scriva alcuno dei traduttori ufficiali. Poi nella carriera consolare — vice-consolare compresa — ci sono parecchi che dell'Africa settentrionale hanno conoscenza lunga e sicura. Infine nell'Eritrea abbiano una schiera di ufficiali e di funzionari che possiedono conoscenze utilissime. Ricordo, per citarne uno, l'Allori che un tempo era *residente*, il quale può fornire in proposito un manuale *di notizie* e *anche* di *consigli* preziosi. Non occorre affidare loro altra *missione* che di far sapere ciò che essi sanno, per averlo imparato coll'esperienza. Lontana ogni idea di controllo, di limitazione, di autorità sovrapponentisi, idea assolutamente ingiustificata vista la buona prova di tutti i nostri *generali*. Ma un po' di insegnamento, un corso pratico, accelerato di psicologia araba è assolutamente indispensabile. E cito un precedente dal quale nessuno può sentirsi offeso. Napoleone primo era — mi pare fuori discussione — un grande generale, ma quando partì per la campagna d'Egitto, una delle sue più belle, non volle soltanto dei soldati con sè, ma anche dei dotti, lo invoco soltanto dei *psicologi*, anche non accademici, anche non illustri, pure modesti, ma pratici. Gli aeroplani, per esplorare la ragione intorno, vanno benissimo; a ogni modo guadagnano ammirazioni per noi che sappiamo farli volare. Ma occorre anche chi abbia già esplorato e possa sagacemente esplorare la anime. Questi, probabilmente, recherà servigi maggiori.

Il primo canone di tale scienza utilissima — se non ho inteso male — è proprio questo: — A ogni avanzata deve rispondere una fermata. —

Cioè: si può non andare, ma dove si va occorre rimanere.

IL SARACENO

Il corpo di spedizione in Tripolitania e in Cirenaica

CENTOMILA UOMINI

Roma, 10 — L'occupazione completa della Tripolitania e Cirenaica si avvia a diventare un fatto compiuto. Il coraggio, il valore, l'eroismo dei nostri soldati, provati in tanti cimenti, stanno per dare alla patria il possesso di una nuova colonia. Già da tre mesi si è riversato su quelle spiaggie un imponente corpo di occupazione, quale dalla campagna del 1866 in poi l'Italia non aveva più posto in armi.

Il fatto è tanto più degno di considerazione in quanto la guerra attuale ha già durato per tanto tempo e non accenna ancora ad aver fine, tantochè in questi stessi giorni sono in viaggio per la nuova terra italiana considerevoli forze di ogni arma e specialità.

Si può calcolare, senza *tema di* errare, che le forze attualmente in azione nella Tripolitania e nella Cirenaica ascendono ad un complessivo di centomila uomini.

Non si possono avere dati precisi, perchè in certi luoghi della nuova colonia, e specialmente in Cirenaica, non sono ammessi giornalisti: ma sulla scorta del numero dei corpi partiti e delle indicazioni dei fatti d'arme compiuti si può ricostituire quasi tutto l'organico del corpo.

A Tripoli

Si hanno due corpi d'armata: il primo a Tripoli, comandato dal generale *Frugoni*, il secondo a Bengasi.

Il primo corpo d'armata è formato dalla *prima divisione* (Pecori-Giraldi) e dalla terza (De Chaurand de Saint-Eustache). Si può quindi calcolare che a Tripoli si trovino circa 50.000 uomini.

Le brigate di fanteria, di una forza di cinquemila uomini o poco più ciascuna, sono dislocate fra Ain-Zara, Tagiura e Tripoli e così ripartite: brigata Rainaldi (84.o e 82.o fanteria, colonnelli Spinelli e Borghi); brigata Giardino (40.o e 6.o fanteria tenente colonnello Cortella e colonnello Balluzzi); brigata Del Mastro (93.o e 18.o fanteria, colonnelli Binna e Baldini); brigata Lequio (*brigata mista*: 11.o bersaglieri su tre battaglioni: colonnello *Agliari*; *due battaglioni* del 1.o e 9.o granatieri; tenente colonnello *Binello, e maggiore Grazioli*; un battaglione del 3.o alpini: maggiore Mambelli); brigata Nasalli-Rocca (93.o e 52.o fanteria, colonnello Mondaini e Amari), e infine brigata Reisoli (50.o e 37.o fanteria, colonnelli Montuori e Prato), che ha però il comando ad Homs. con parte del 37.o reggimento.

A Tripoli è inoltre un battaglione del 63.o reggimento fanteria.

Compongono le truppe supplettive il reggimento dei lancieri «Firenze» (colonnello Litta-Modigliani); due squadroni di cavalleria «Lodi» e l'artiglieria, che conta 48 pezzi da campagna da 75, sedici pezzi «Krupp», 30 cannoni da montagna ed alcuni pezzi da assedio da 149 e da 210, *in totale* più di 100 cannoni.

Ad Homs

Ad Homs si può calcolare su un corpo di *circa 600 uomini*, col comando della brigata Reisoli, una brigata mista che conta alcuni battaglioni di fanteria, un battaglione alpino, l'8.o bersaglieri, colonnello Maggiotto, e le forze d'artiglieria.

A Bengasi

Passando nella Cirenaica troviamo a Bengasi il Comando della divisione Briccola; la brigata Ameglio (4. e 63. *fanteria*, colonnelli *Moccagatta* e Airenti); parte della brigata D'Amico e *la brigata* Cianci e precisamente il 68. fanteria (colonnello Mocali), il 79 fanteria (colonello Rossi), il 57. fanteria (colonnello Vanzo), il 4 bersaglieri (colonnello Maltini), ed inoltre battaglioni di alpini, numerosa artiglieria, due squadroni di usseri di «Piacenza», e quindi circa 20 mila uomini, ai quali pare che si aggiungano le forze attualmente in viaggio, e cioè quattro reggimenti di fanteria, il 34., il 35., il 60., ed il 33., battaglione di bersaglieri e di alpini e squadroni di cavalleria.

A Derna

A Derna si può calcolare che si trovino attualmente circa 12.000 uomini, e cioè il comando della divisione Trombi, le brigate Capello e Del Buono *(26. fanteria, colonello Mari*; 7. fanteria, colonnello Grillo; 89. fanteria, *colonello De Albertis*: 22. fanteria colonnello Zuppelli; un battaglione del 40. fanteria, un battaglione del 20. fanteria, due battaglioni alpini e parecchie batterie di artiglieria.

Ed all'ultimo momento un *telegramma* annuncia che vi sarà inviato tutto il 6. *reggimento alpini*.

A Tobruk

Vi si *trovano circa 3000 uomini*, e cioè il 20. fanteria, colonnello Olgera; un battaglione alpino, *numerosissima* artiglieria da campagna e da montagna ed alcuni pezzi da assedio.

Venticinque generali

Del resto si può avere un'idea esatta *del considerevole numero di forze* e del groviglio dei comandi direttivi, che *tale adunata militare impone* quando si consideri che si trovano attualmente colà 25 generali.

A Tripoli: il governatore generale tenente generale Carlo Caneva;

il capo di Stato Maggiore maggior generale Castaldetto;

il comandante dell'Intendenza maggiore generale Gazzola;

il comandante della piazza maggiore generale Salsa;

il maggiore generale medico Sforza;

il mag. gen. del genio Rocchi;

il maggiore generale dell'artiglieria Gigli Cervi;

il magg. generale dell'artiglieria da fortezza Donnini;

il comandante il primo corpo tenente generale Frugoni;

il comandante la *prima divisione* tenente generale Pecori-Giraldi;

il comandante la la terza *divisione* tenente generale De Chaurand;

i comandanti *di brigata* Rainaldi, Giardina, Del Mastro, Lequio e Nasali-Rocca;

un maggiore generale a disposizione del Comando, generale Fara;

ad Homs il mag. generale Reisoli;

a Bengasi il comandante la seconda divisione tenente generale Briccola;

i comandanti la brigata Ameglio, D'Amico, Cianci;

a Derna il comandante la quarta divisione tenente generali Trombi;

i comandanti di brigata Capello, Del Buono.

Una nuova applicazione dell'areoplano

Distribuzione agli arabi di un proclama italiano

Roma, *11.* — E' noto che un sordo malumore regna in Tripolitania ed in Cirenaica tra gli arabi contro i turchi che li hanno ingannati inventando le peggiori iniquità a carico degli italiani ed impedendo che tra gli italiani di Tripoli e gli arabi delle tribù vicine si stabiliscono rapporti di sincera cordialità.

Ad ovviare in certo modo a questo inconveniente gravissimo — la «Tribuna» ha da Tripoli — il Comando compilò un proclama da diffondersi tra le tribù arabe per assicurarle sulle nostre intenzioni e far comprendere loro che la nostra occupazione è ispirata dal desiderio di un'alta civiltà, ma non potendo bastare alla diffusione i nostri informatori e messi arabi, si è pensato di ricorrere all'aviazione.

Pacchi di proclami stampati in lingua araba *vengono* affidati *ai* nostri ufficiali aviatori che, innalzatisi, si dirigono verso le tribù da catechizzare e, giunti a segno, lasciano cadere i proclami a centinaia di esemplari. Questa idea ha già avuto effetto insperato; e se il tempo continuerà bello, non passeranno *molti giorni* che tutte le tribù arabe più lontane dell' «interland» di Tripoli, sapranno a perfezione quali siano i pensieri e gli scopi degli italiani.

La «Tribuna» nota che il mezzo di propaganda adottato dal nostro Comando in *Tripolitania non è nuovo*, perchè anche la Francia, nella sua azione al Marocco l'adottò. Nella marcia su Fez un aviatore lanciò sul campo nemico molte migliaia di copie di un proclama che non restò senza effetto.

Le forze turco-arabe concentrate verso Aziziah

Tripoli, 11. — Calma piena a Tripoli, Ain Zara, Tagiura e Homs. Ricognizioni di areoplani e di cavalleria, nonchè notizie recate da *informatori* confermano la esistenza di nuclei arabi a *Bir* El *Turcki*, Suani Ben Aden, Fonduc, Ben Caschir, Bir Tobras e Wadi Rubra.

Le forze regolari turche sarebbero ripartite fra questi gruppi e Aziziah. Il comando turco sarebbe a Suani Ben Aden.

Un giovinetto arabo che viene in Italia per seguire i bersaglieri nascosto nella stiva di un bastimento

Napoli 11 — Il «Mattino» narra che dopo l'arrivo del piroscafo «Romania» *proveniente da Tripoli, due* marinai dell'equipaggio si presentarono al primo ufficiale capitano Zurco tenendo per mano un giovinetto arabo sui 13 anni vispo e intelligente: lo avevano scoperto in una delle stive nascosto fra i bagagli e le casse vuote. A furia di segni il piccolo arabo fece capire che era venuto insieme ad alcuni bersaglieri rimpatriati perchè in convalescenza. Infatti dei bersaglieri che avevano poco discosto seguita la scena si avvicinarono e *raccontarono* di avere conosciuto a Tripoli il giovinetto arabo che gli aveva assistiti notte e giorno durante la loro convalescenza e che era talmente affezionato a loro che aveva giurato di non abbandonarli più. Quando essi partirono *riuscì ad imbarcarsi clandestina*tamente e a giungere fino a Napoli.

L'ufficiale credette opportuno di farlo accompagnare in questura.

Fu necessario usargli dolce violenza per distaccarlo dai suoi soldati. In questura il giovinetto, che è un *negro del* Fezzan, dichiarò *di* chiamarsi Frig Ismag e di avere 13 anni, di non conoscere il padre che lo aveva abbandonato fino dalla età di 5 anni. Viveva con la madre ed un fratello in un villaggio poco lontano da Tripoli ove lavorava a mondare i datteri e a Tripoli come facchino del porto (hemel).

Poco dopo il combattimento di Henni si allontanò da casa per seguire i nostri soldati che lo chiamavano Ali. Si era imbarcato clandestinamente per il grande effetto che nutriva per i bersaglieri. Aggiunse che non voleva più fare ritorno al suo paese. *Quando il* commissario gli fece capire che non lo poteva lasciare con i bersaglieri pianse e dichiarò che avrebbe fatto volentieri da servo ai bersaglieri purchè lo avessero lasciato con loro. Il questore ha esposto la cosa al ministero della *guerra* attendendo istruzioni. Sembra però che un tenente appartenente a ricca famiglia milanese abbia espresso l'intenzione di adottarlo.

Zaptiè eritrei a Tripoli

Il comando turco a Suani Ben Aden

Tripoli 11 — Ad Azizia si trovano parecchi europei.

Ieri coi piroscafi «Mendoza» e «Ravenna» è arrivata la missione geografica incaricata dei rilievi topografici diretta dal colonnello Caputo. Coi medesimi piroscafi sono pure arrivati una compagnia di guardie di finanza, squadroni di cavalleggeri guide e trenta «zaptiè» eritrei con tre graduati.

A Suani Ben Aden sono aumentate le tende turche probabilmente in seguito al trasporto del comando turco che *si trovava fin'ora* ad Azizia.

La neutralità tunisina

Una nota ufficiosa francese

Tunisi 11 — Una nota ufficiosa dichiara inesatte le informazioni che i corrispondenti italiani telegrafarono circa costanti violazioni di neutralità commesse dalla Tunisia. *I fatti citati come il recente raccordo* delle linee telegrafiche tunisine-turche e il tentativo di sbarco di cannoni e munizioni sulle coste tunisine sono materialmente inesatti. Parimenti sono inesatte le informazioni secondo cui doni di merci o di cereali si sarebbero inviati da ricchi tunisini ai turchi. I convogli traversanti la frontiera si riferiscono unicamente al movimento commerciale normale fra la Tunisia e la Tripolitania.

Trabiccolo turco urta contro un trabiccolo italiano colando a picco

Tunisi, 11 — Il trabiccolo «Immacolata», battendo bandiera ottomana navigava *questa* notte a fanali *spenti* innanzi a Rashina quando è andato ad urtare contro un trabiccolo *italiano*. L'urto fu fortissimo e a causa dell'enorme falla apertasi nella nave turca, la quale è colata subito a picco. L'equipaggio con a capo il comandante Assim Henni si è salvato.

Notizie dal Friuli

da Azzano Decimo

Per misure sanitarie non si ballerà

Il Sindaco, su proposta dell'ufficiale sanitario alla Giunta *Comunale*, proibisce nella stagione di Carnevale le *feste da ballo* sia gratuite che a pagamento. I contravventori saranno deferiti all'autorità *giudiziaria*, e se esercenti osterie verranno privati della licenza.

L'ordine è stato emanato a motivo delle condizioni sanitarie del paese.

Per la strada tra Fontanafredda alla stazione

Con regio decreto il Ministero dei lavori pubblici è *stato autorizzato* a concedere un prestito al Comune di *Fontanafredda per la costruzione* di una strada che, staccandosi dalla provinciale esistente di fronte alla Chiesa di quell'abitato, metterà capo, in linea retta, alla fermata ferroviaria omonima.

da Valeriano

La festa della Società operaia di Valeriano

Domenica prossima si farà l'annuale festa di questa fiorente e prospera Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione.

Il numero ognor crescente dei soci, la solerzia e l'interessamento del bravo presidente signor Giovanni Picco e di tutti gli altri componenti il consiglio e le diverse commissioni di questo nostro sodalizio, sono sicura promessa del buon esito di detta festa. Eccovene il programma:

Ore 7 1[2 riunione dei soci. Ore 8 sfilata pel paese con musica e vessillo. Ore 8 1[2 partenza per Spilimbergo, onde recarsi a porgere il saluto alla consorella. Ore 9 1[2 arrivo a Spilimbergo. Ore 11 ritorno a Valeriano. Ore 13 banchetto sociale servito dall'infaticabile e bravo sor Tonin Cicuto.

Indi passeggiata; poi, ballo che si protrarrà sino alle prime ore del lunedì. A mezzanotte, estrazione della ricca lotteria.

da Codroipo

Un morto in treno

Ieri dal treno che arriva qui alle 14 fu scaricato un disgraziato che nel tragitto da Udine a questa stazione, decedeva per insulto cardiaco.

Il nostro municipio, informato in tempo, per la triste bisogna non ha saputo disporre un conveniente servizio. Un carretto sgangherato con sopra poca paglia non pulita, trainato da un uomo, costituì il funebre convoglio. Fu dovuto alle proteste dei presenti se il morto potè attraversare il paese bene o male coperto! La sventurata famiglia dello sconosciuto subirà certo grato ricordo alle turche nostre autorità!

Non si venga poi col solito sistema a smentire i fatti perchè ci risulta che il giornalista di Codroipo ha pur assunto dirette *informazioni presso* il Capo stazione.

da Mortegliano

Furto

A Di Barbara Pezzot Valentino mancarono l'altra notte alcuni polli e tacchini i quali dal maresciallo dei carabinieri furono trovati decapitati nel granaio di Ferro Enrico Veladin. I carabinieri saputo che il Ferro Enrico era assente a Marano si prepararono per andarlo ad arrestare. Avvisati che il fratello Pietro in bicicletta fattasi prestare da Gateno Amilcare era partito par mettere in salvo l'Enrico lo raggiunsero e lo arrestarono.

Incendio

L'altra notte nel *negozio* di coloniali e liquori di Leonardo Valentini, causa un fiammifero, gettato a terra acceso, si sviluppò un incendio che malgrado il pronto accorrere dei terrazzani, in brev'ora tutto distrusse.

Il Valentin risente un danno di L. 3500 coperte però dell'Assicurazione.

da Pordenone

La cessione del campo d'aviazione

Il cav. Giuseppe Carozzi dell'uffici *fortificazioni* di Udine *fu* ieri a Pordenone per concretare lo schema di contratto di cessione del campo d'aviazione della Comina di proprietà del Comitato pro aviazione, al Ministero della Guerra.

Il cav. Carozzi conferì con l'avv. Locatelli segretario del Comitato. Lo schema pronto e non appena avrà ottenuto il nulla osta dell'Avvocatura Erariale sarà passato al Ministero per la definitiva approvazione.

Dopo la quale verrà stipulato il contratto di cessione dall'attuale proprie-

tario intestato co. cav. Uberto Cattaneo allo Stato.

Bersagliere morto a Sciara Sciat

Dall'autorità militare di Palermo è pervenuta al nostro municipio la notizia della morte del pordenonese Gemetti Giovanni in seguito a polmonite e bronchite.

Il povero giovane apparteneva all'11.o bersaglieri che tanta parte prese al fatto d'armi di Sciara-Sciat.

Ammalatosi venne passato all'ospedale di Palermo ove ieri mattina soccombette.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria il giorno di giovedì 18 corr. alle ore 20,30 per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni di urgenza della Giunta, relativa a provvedimenti presi per le scuole elementari, ed alla nomina d'insegnanti.
2. Simili relativa all'abbattimento di alberi lungo le strade pubbliche.
3. Esame del bilancio preventivo 1912 dell'Asilo Infantile.
4. Abolizione del posto di ingegnere comunale, ed istituzione del posto di perito-geometra (II. lettura).
5. Nomina della Commissione per la graduatoria dei concorrenti al posto di vice-segretario comunale.
6. Nomina della Commissione per la scelta del terreno per i nuovi fabbricati scolastici urbani.
7. Autorizzazione a stare in giudizio davanti la Giunta Prov. Amm. nella lite promossa dal sig. Rosso Alessandro.
8. Dichiarazione di decadenza del sig. Alessandro Rosso dalla carica di consigliere comunale per lite vertente.
9. Voto sulla domanda del comune di Roveredo in piano che le elezioni amministrative sieno protratte al mese di dicembre.
10. Appalto a licitazione privata della fornitura della paglia per gli alloggi militari ed approvazione del capitolato relativo.
11. Progetto di costruzione di un piazzaletto attiguo al ponte delle Beccherie, come da delibera consigliare 18 sett. 1911.
12. Approvazione di delibera d'urgenza della Giunta relativa a storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1911.
13. Esame ed approvazione del regolamento municipale d'igiene.
14. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1911.
15. Aumento di assegno al sig. Croce quale dirigente delle scuole di Torre (II. lettura).
16. Simile al sig. Alberghetti quale bidello delle scuole di Torre (II. lettura.

Il dazio municipalizzato

Il primo anno di esercizio del dazio consumo municipalizzato si chiude con soddisfacente risultato. La entrata è stata di L. 125.900 circa che depurata dalle spese darà un utile approssimativo di 10 mila lire superiore a quello che il Comune ritraeva gli anni decorsi da questo cespite.

Quando si trattò di municipalizzare il dazio la ditta Trezza aveva aumentata di 10 mila lire la cifra che pagava al Comune, portandola cioè da 98 mila a 108 mila, qualora il Comune avesse fatto con la ditta concessionaria un contratto d'appalto della durata di dieci anni.

da Palmanova

Veglione di beneficenza

Il Circolo Pro Cultura incoraggiato dalla brillante riuscita del veglionissimo dell'anno scorso, ha deciso di organizzare anche quest'anno una grande serata di beneficenza.

Un apposito Comitato esecutivo, già costituito in seno al Circolo, sta progettando l'addobbo del Teatro Sociale e quanto prima sarà pubblicato il preavviso-programma.

Il veglionissimo avrà luogo la sera del 17 febbraio, ultimo sabato di carnovale.

Ciclo di conferenze agrarie pei militari

L'enotecnico sig. Folledore Ernesto, direttore del locale Circolo agricolo, ha iniziato il quarto ciclo di conferenze agrarie per i soldati del Presidio.

Erano presenti alla prima conferenza: il colonnello cav. Italo Rossi che presentò il conferenziere, il comandante il distaccamento di fanteria maggiore Segale ed altri ufficiali.

Giunse nel frattempo una lettera di S. E. il ministro Spingardi che encomiava l'opera patriottica ed istruttiva del sig. Folledore. Questi mandò un reverente saluto al Re, all'esercito ed alla marina e con la sua odierna conferenza espose le condizioni agricole della Tripolitania e Cirenaica.

Vecchio satiro arrestato

Ieri sera i Carabinieri arrestarono certo Luigi Benzon, di Udine, di circa 50 anni, legatore di libri.

Risulta condannato nove anni fa ad un anno di reclusione per oltraggio al pudore.

Il Bezon si è dato in seguito alla condanna, alla latitanza e da circa tre anni, pur esercitando la sua professione in questi dintorni, sfuggiva ad ogni ricerca.

Giorni or sono chiese di essere ricoverato alla Casa di Ricovero di Udine che prima di accettarlo assunse le debite informazioni.

Queste misero sulle traccie la questura che a sua volta procedette allo arresto.

da Budoia

Consiglio comunale

Questo Consiglio comunale, presenti 19 dei suoi membri, deliberava con voti unanimi su proposta del sindaco sig. Antonio Patrizio il concorso di L. 100 per le famiglie dei morti e feriti in guerra, nonchè l'invio al generale Caneva di un telegramma di saluto ai combattenti; votava altresì la proposta del consigliere Giuseppe Cecchelin di concorrere con L. 25 per la Croce rossa.

Il telegramma diretto al generale Caneva era così concepito:

«A S. E. gen. Caneva — Tripoli

Consiglio comunale di Budoia saluta valorose truppe italiane rinnovanti nell'Africa romana le glorie antiche e augura prossima vittoria finale.

Patrizio, Sindaco».

Il generale rispondeva:

«Sindaco — Budoia

«*Ringrazio* elevate *graditissime* parole. Gen. *Caneva*»

da Chiasiellis

L'arresto di tre incendiari

Dai carabinieri vennero ieri arrestati i giovani Zamparutti Valentino, d'anni 18, Bernardis Pietro, d'anni 17 Sion Giuseppe d'anni 17, perchè la sera della Epifania ubbriachi incendiarono prima una bica di fieno in un fondo di proprietà della famiglia Bernardis, poscia un'altra nel fondo di Morandini Lorenzo il quale risentì un danno d'un centinaio di lire.

I tre arrestati furono passati alle carceri di Udine.

da Pontebba

Bicchierata d'addio

Al Ristorante della Stazione ebbe luogo una sontuosa bicchierata di saluto all'egregio giovane sig. Cesare Romani ufficiale di Dogana, traslocato a Chiasso in seguito a sua domanda. Numerosi furono i brindisi, a cui rispose commosso il festeggiato.

da Biauzzo (Codroipo)

Il Sindaco in cerca di popolarità — La stampa fa il suo effetto.

Domenica scorsa ebbe luogo in Codroipo — sotto la presidenza del Sindaco Cav. Moro — una riunione di questi frazionisti allo scopo di concretare gli invocati provvedimenti relativi alla sistemazione della strada denominata «al Tagliamento».

Detta strada, che attraversa località nelle quali da poco sono sorte come per incanto nuove abitazioni, in gran parte dovute alla *intraprendenza* veramente lodevole di quella egregia persona di industriale e di agricoltore appassionato che è il Sig. Leonardo Stroili, da tempo è reclamato dalla popolazione nostra!

Altra volta accennammo sulle colonne di questo giornale alla impellente necessità di riattarla.

Il Sindaco pericolante desideroso di riacquistare quella popolarità, che la secolare ignoranza delle nostre popolazioni è usa di tributargli, non ha permesso che la riunione fosse presieduta dal suo degno assessore di LL. PP. e ha fatto bene! Disgraziatamente l'opera tardiva del sindaco, dovuta a *quello* stimolo potente che è la stampa inesorabile, si è limitata a dare incarico al signor Giacomini — agente di casa Stroili — di compilare l'elenco di quanti hanno interesse che detta sistemazione si faccia.

Noi però che per esperienza conosciamo il capo del Comune, ci affrettiamo a dichiarare che quel poco che si è fatto è una furbesca e semplice *lustra*: mai e poi mai il Sindaco Moro sarà capace di condurre in porto un qualunque fatto amministrativo che non sia tale da interessare molto da vicino il suo segretario e i suoi seguaci passivi e lesivi di ogni pubblico interesse! Fuori i barbari! ed allora avremo l'acqua e cesserà l'abbandono riprovevole in cui sono lasciate tutte le nostre strade. P. T.

da Tolmezzo

Arrestati dopo il mortale accidente del boscaiuolo.

Ricorderete il mortale accidente dell'*altro giorno* che costò la vita a un boscaiuolo.

Alle ore 5.30 dell'8 corr. i boscaiuoli Puntel Giovanni, d'anni 33 ed Englaro Giovanni d'anni 39, entrambi di Paluzza salirono sul monte Ronc Fuzen per continuare il loro lavoro consistente nel far scendere tronchi d'alberi i quali percorrendo a vertiginosa velocità un piccolo burrone giungevano alle falde del monte stesso.

Alle ore 8 il padre del Puntel pure a nome Giovanni, d'anni 63, contadino di Paluzza s'avviò verso il luogo dove lavoravano il figlio e l'Englaro, e nel salire per un sentiero laterale al burrone percorso dai tronchi, uno di questi (non si sa come) deviò e colpì al fianco destro il vecchio Puntel che fu lanciato ad alcuni metri di distanza e battendo la testa sui sassi riportò frattura del costato sinistro e della base del cranio con commozione cerebrale e viscerale che furono causa dell'immediata morte.

La sorella dell'ucciso a nome Caterina d'anni 54, accortasi poco dopo della disgrazia si mise a gridare e fece desistere dal lavoro i boscaiuoli i quali accorsi per veder di che cosa si trattava con raccapriccio e nella massima desolazione e costernazione trovarono il Puntel già morto.

Il cadavere del Puntel giaceva in un punto pericoloso ed a stento potè essere rimosso da quel luogo e trasportato in un vicino suo casolare.

L'arma dei carabinieri di Paluzza recatasi sul posto per le verifiche ritenne il Puntel Giovanni e l'Englaro responsabili di omicidio colposo per cui alle ore 14 dello stesso giorno furono arrestati.

da Moretto di Tomba

Pro Tripoli

A cura del comitato comunale presieduto dal sindaco Nussi Massimiliano e dal delegato della Croce Rossa cav. Giuseppe Someda de Marco sono state in Comune raccolte le seguenti offerte a vantaggio delle famiglie dei feriti e morti nella Tripolitania:

Comune L. 100, Frazione di Mereto 80.10, Frazione di Pantianicco 52, Frazione di Tomba 44.35, Frazione di S. Marco 45, Frazione di Plasencis 54, Frazione di Savalons 72.35. In complesso L. 447.80.

Le lire 52 della frazione di Pantianicco sono state trasmesse alla Croce Rossa a mezzo dei delegati provinciali e le altre depositate con libretto postale di risparmio a disposizione del Comitato Centrale.

L'offerta della frazione di Savalons merita encomio, essendosi raccolte lire 72.35 su soli 200 abitanti. Lode al merito ed esempio in avvenire.

da Osoppo

Espropriazioni per la ferrovia

Con decreto prefettizio è stata autorizzata l'espropriazione dei fondi di proprietà di Giovanni Di Poi e Linuzza Valentino occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo Gemona.

da S. Giorgio della Richin.

Nuovo segretario comunale

11. — In seguito alle dimissioni del nostro segretario comunale sig. Leonardo Luchini che ha migliorato le proprie convizioni impiegandosi presso l'azienda Pecile, il Consiglio ha provveduto alla sua sostituzione nominando ad unanimità di voti il giovane sig. *Pasqualis Giovanni* di *Barbeano*.

da S. Vito al Tagliamento

Conferenza Silvestri

Domenica 14 nel salone presso il Duomo, l'abate prof. cav. Emilio Silvestri terrà una conferenza su «Tripoli italiana». La fama dell'ardente patriota verrà certamente a raccogliere un numeroso pubblico per sentire la sua parola su un argomento di tanta attualità.

Le cooperative ed il problema del carovivere

Il problema del carovivere affligge ormai quasi tutti i paesi del mondo.

In Francia il capo del Governo, signor Caillaux, se ne è interessato personalmente, promettendo rimedi fra i quali un progetto di «cooperative municipali». Ma si è ottenuto questo: che i momenti sediziosi pel carovivere sono scoppiati appunto nei luoghi dove esistono le cooperative.

Se la cooperazione — si dice — rappresenta l'ideale per avere prodotti a buon mercato e di buona qualità, perchè questi movimenti di rivolta?

La cooperazione non è che una parola, la quale prende una vera ed effettiva forza quando si applica alla mutualità ed è invece cosa debole, ed anche una causa di disgregazione sociale, quando essa mira a dividere le persone.

Circa due mesi fa, un certo numero di cooperatori sottometteva ad una riunione coòperativistica l'idea che, dato l'aumento delle derrate, venisse ribassato di molto il dividendo corrisposto sulle compre, in modo di permettere ai più diseredati durante la stagione invernale, di pagare le derrate ad un prezzo medio.

L'idea era generosa, ma essa emanava da «novizi», e questi novizi proponevano di abbassare il dividendo al 5 1|2, al 7 0|0, nella peggiore ipotesi.

Avvenne che i capi di tutte le cooperative furono d'avviso che se si fossero ridotti i dividendi abituali, l'ottanta per cento almeno dei cooperatori avrebbero abbandonato le cooperative. E così la proposta fu seppellita.

La questione del carovivere non può essere risolta solo con iniziative ed espedienti pomposamente presentati, ma con le eliminazioni di tante cause che contribuiscono al rincaro.

Il rincaro delle carni per esempio è dovuto al rincaro del bestiame, venuto meno in seguito alle malattie ed anche dalla scarsezza dei pascoli.

E ciò è avvenuto, come in Italia, anche in Svizzera, in Francia, in Germania, in Inghilterra, in Austria-Ungheria, ecc.

Le carni di bue, montone, vitello e maiale, come anche il prezzo delle patate e delle uova, ebbero prezzi elevati durante il 1911, in quasi tutti i paesi.

Verso la fine dell'estate scorsa il *latte* costava a Liverpool cent. 35; a Budapest da 28 a 30; a Milano 30; a Vienna da 29 a 33; in Germania 30 prezzo medio; a Glascow e Barcellona 40; ed il burro alla stessa epoca era venduto da lire 3.20 a 3.55 al kg. a Londra; da 3.20 a 3.68 a Liverpool; da 3.80 a 4 a Anversa; da 3 25 a 5.60 a Rotterdam; 4.16 a Amsterdam; da 3.20 a 3.60 a Berna; 3.16 a Copenaghen.

Come si vede adunque il rincaro non è un fenomeno particolare di un solo paese, ma un fenomeno comune a tutti.

Per quanti studi e sforzi si facciano nelle sfere politiche, amministrative e tra gli studiosi di questioni economiche, il problema rimane grave tuttora insoluto.

Rubrica commerciale

Con sentenza del *Tribunale* di Pordenone si è dichiarato il fallimento di Del Bianco Enrico esercente officina meccanica di Azzano Decimo.

Giudice delegato del fallimento è stato nominato il sig. avv. Boggio Italo e curatore provvisorio l'avv. Antonio Querini.

La prima adunanza venne fissata per il giorno 25 gennaio 1912 a ore 10, ed il termine per la presentazione delle domande scade nel 5 febbraio 1912, mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il 24 feberaio 1912 ore 10.

* * *

Con sentenza del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento di Angeli Pietro e Nascivera Alberto di Tricesimo è fissato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti al 30 marzo 1911.

* * *

Nella proceduca del fallimento di Ravanello Santa vedova Barghello di Pontebba, *fermo restando in* tutto il resto il dispositivo della sentenza dichiarativa di fallimento di data 9 dicembre 1911, venne fissato il 24 gennaio 1912 ore 10 ant. per la riunione dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo; il 5 febbraio 1912 scade il termine per la presentazione delle domande e titoli di credito; il 23 febbraio 1912 per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Informazioni sull'andamento dei mercati

(Quindicina 15-30 Dicembre)

CEREALI. — Frumenti e frumentoni stazionari, con mercati calmi, mantenendosi i prezzi dalle 27 alle 28 lire il quintale circa per i frumenti, e da L. 19 a 20 e 50 per il *granoturco*.

Avene ed altri cereali minori anche fermi. Già i mercati della seconda quindicina di dicembre sono sempre di poca importanza e di poca attività, perchè nei periodi di fiere anche gli affari riposano.

BESTIAME. — Gli animali segnano sui mercati dei prezzi ancora bassi in confronto al passato, determinando un gravissimo danno per gli agricoltori, perchè, oltre perdere gli utili che essi si ripromettevano, non pochi rimettono anche una percentuale alta del capitale impiegato.

Oggi gli allevatori che volessero vendere gli animali acquistati nella primavera sono costretti a perdere e, siccome si inizia ora la vendita degli animali comperati l'anno scorso e nulla fa prevedere rialzi, così è grave dovere segnalare alla fine d'anno una perdita sul capitale stalla.

Dicesi che per le forniture militari in Africa molti negozianti sieno obbligati ad incettare un buon numero di bovini da carni. Infatti una maggiore attività di trattative si è verificata nei nostri ultimi mercati, ma non è da illudersi che un tal fatto possa concorrere ad un sicuro aumento di prezzi, perchè estesa è la zona d'acquisto degli incaricati del Ministero della Guerra e non grande è il numero dei capi bovini da acquistare.

Infatti i prezzi sono stazionari, con mercati fiacchi, altrettanto dicasi per i maiali.

FORAGGI — Nell'ultima quindicina è continuata la ricerca di foraggi, senza però aumenti sensibili dei prezzi. Nelle provincie vicine i prezzi di essi sono assai più elevati che nella nostra provincia, in conseguenza sono prevedibili prossimi rialzi sui prezzi dei fieni anche da noi.

Il fabbisogno è notevole, ma i nostri agricoltori avranno fatto i loro bilanci e non dubitiamo che si saranno provvisti in tempo.

VINI — Per i vini vecchi restano fermi i prezzi segnati nel nosto numero precedente.

Per i nuovi il mercato è incerto e ancora mancano gli elementi per stabilire veramente la piega che esso prenderà. Non vi sono forti richieste e non si notano forti esportazioni; *ciò che fa ritenere* che i negozianti siano piuttosto perplessi nei loro acquisti, e si limitano al fabbisogno per il consumo.

Il *Friulano* nuovo si quota fra L. 30 e 38 l'Ettolitro. Il Cerbinello dalle 28 alle 35 lire. Il Pattaresco ed il Clinton da 22 22 a 30 lire al quintale.

E' impossibile qualsiasi previsione.

Ritiensi da qualcuno che i vini meridionali sieno stati acquistati a prezzi inferiori a quelli segnati nei listini, e che ora essi possano così nei nostri centri di consumo fare facile concorrenza ai nostrani. Non si capisce infatti come molti vini vecchi e nuovi nostrani sieno in vendita al minuto a 40, 20 e al massimo a 60 centesimi il litro, essendo essi gravati di L. 11.50 l'ettolitro. Si detragga il dazio un po' di guadagno, e il prezzo all'ingrosso di quel vino non dovrebbe superare le 20 o le 30 lire il quintale. O sono i vini meridionali in concorrenza, oppure le sofisticazioni sono all'ordine del giorno.

Libri, giornali, riviste

Il messaggero teatrale

Il Collega Francesco Prandi ha iniziato in Roma le pubblicazioni di un nuovo giornale d'arte scenica «Il Messagiero Teatrale». Il nuovo giornale è di formato simile a quello di ogni altro periodico italiano: sette colonne in ognuna delle sue grandi pagine. Il primo numero appare compilato con molta cura ed esuberante di testo e di illustrazioni. Il Prandi rimane tuttavia alla direzione del «Coriere Teatrale» il battagliero e diffuso periodico che da tre anni segue con bella fortuna la sua vicenda quindicinale.

ARTE e SPETTACOLI

Un vecchio Teatro veneziano che scompare

A Venezia in aprile il Teatro popolare «Malibran» che conta oltre tre secoli di vita verrà definitivamente chiuso. La chiusura di questo grandioso Teatro, tutto in legno è voluta dalle autorità locali per ragioni di sicurezza. Il teatro «Malibran» infatti si trova tutto all'intorno stretto, come da un cerchio di ferro, da vecchie case; solo una limitata parte esso, e precisamente quella che corrisponde al palcoscenico, guarda il canale che prende nome appunto dal Teatro. La chiusura del vecchio Teatro servirà a dare una spinta poderosa all'attuazione di un geniale progetto, da lungo accarezzato dall'Amministrazione comunale di Venezia e che si riferisce alla demolizione di vecchi stabili ed all'apertura di nuove comunicazioni con le arterie principali della città, fra le quali quella centralissima che da Campo San Bartolomeo va in Campo Santi Apostoli.

Nell'area del vecchio teatro che è proprietà di una società privata, verrà costruito un grande Politeama, secondo le esigenze moderne e tutto in muratura. Anzi il cav. Donghi, già ingegnere *capo* del *Municipio* di Venezia, ne avrebbe già approntato uno di accettabilissimo. E' questo il secondo Teatro a Venezia, che in pochi anni sarà demolito; il primo era l'antichissimo teatro «Camploy», nella cui area si trova ora il grandioso fabbricato ad uso delle Scuole elementari maschili di San Samuele.

Il Teatro «Malibran» in origine si chiamava «Teatro Grimani», dal nome della nobile famiglia che ne era allora proprietaria; poi si è chiamato per lunga serie di anni «Teatro di San Giovanni Grisostomo», dal nome della contrada dove esso sorgeva, indi fu chiamato Teatro «Malibran», dal nome della celebre artista lirica. Quantunque il «Malibran» sia stato sempre un teatro popolare, pure la sua storia non è del tutto ingloriosa. Artisti di primissimo ordine vi figuravano spesso, raccogliendo copiosi allori.

Cronaca Cittadina

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

XLVII Elenco Somma precedente L. 36733,07. — B. F. 2, Mazzolini dott. Pietro (seconda offerta) 25, Pantarotto Alessandro, tenente 8.o Alpini 5. — Raccolte nel Comune di Marano Lagunare per sottoscrizione pubblica sulle schede n. 660 e 398. — Dal Forno Orlando, Sindaco di Marano 5, *Guzzon Giacomo* assessore 4, Formentin Agostino assess 2.50, Stabile Antonio assessore 1, Chinelli Paolo 2, Corso Raimondo 2, Dri Antonio 1, Pescatori in massa 200, in occasione del banchetto delle nozze Corso Giuliano e Maria Zanetti 25, Corso Massimo 1, Comp. Pevere Formentin 6, Raddi Davide 2, Gusson Giuseppe pescivendolo 2, Zanetti Luigi 4, Zanetti Angelo 4, Marani Pietro e Antonio 4, Gusson Vienna 1, Piau Giuseppe 1, Malisan Antonio 1, Domeneghini Luigi 1, Domeneghini Pietro 2, Domeneghini Ermenegildo 0 50, Domeneghini Marco 1, Tempo Maurizio 1, Bassi Augusto 1, Zanetti Antonio 2, Parroco di Marano Lagunare 8, Del *Forno* Carlo 1, Frappo Luigi di Cammino 1, Corso Gottardo 7, Cucetta Ferdinando 0 50, Codarin Cesare 1, Brochetta Giovanni 5. Filippo Giuseppe 1, Parmesan Luigia 1, Cepile Maria Corso 1, Caorlotto Fiorinda 1, Colleselli Giuseppe negoziante manifatture 19, Dott. Bianchi Giovanni 2. Tempo Domenico 2, Gusson Francesco 2, Levatrice di Marano Lagunare 1, Un incognito 6, Angelo Marin 50, Marini Antonio 10, Parmesan Cesare 1, Scala Silvestro 2, Dri Lunano, nostromo 5, Todeschini Valentino fu Cesare 1.50, Don Pompeo Beltrani cappellano 5 Baggio Antonio 0 50

Raccolte nel *negozio L. Chiussi* e Figlio sulla scheda n. 208; Fratelli Chiussi 20, Figli di Antonio Chiussi 3, Andrea Chialchia 10, Curtolo Carlo 5, Antonio Moretti 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, Gardini Romolo 1, N. Q. Castellarin Giovanni 1, Eugenia Fontanini 0.30, Antonieta Pesenato 0.50, Calderolla Tobia 1, De Paoli Gentile 0.50, Adami Attilio 1, Tosolini Teobaldo 1, Beniami Giovanni 1, Cecutti Bora 0.30, Pangoni Anna 0.50, d'Agostino Ida 0.40, Biasutti Clementina 0.30, Teresa Cattarossi 0.30, Rossato Libero 1, Raffaeli Luigi 2. — Totale L. 37.222.97.

La Cassa di Risparmio elargisce 10 mila lire a favore dei militari di Tripolitania

La Cassa di Risparmio della quale è inutile ricordare qui le mille benemerenze, ha elargito 10000 lire a favore dei militari feriti e delle famiglie bisognose dei caduti in Tripolitania.

La metà di questa *somma* venne versata alla Banca d'Italia pel Comitato Centrale di Roma, l'altra metà venne a messa disposizione del vice-presidente dell'Istituto sig. dott. Luigi Fabris per essere erogata a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra di Libia, d'accordo col Comitato friulano di soccorso.

I soldati friulani ammalati e feriti

La nave ospedale «Regina Margherita» ha sbarcato a Catania diversi soldati ammalati o feriti. Tra questi si trovano i seguenti soldati friulani: Lorenzo *Billiani*, 40.o fanteria (Udine) e Papa Vincenzo 50.o fant. (Palazzolo) ammalati; Giuseppe Comelli cap. II.o granatieri (Sacile) e Francesco Bonetti cap. mag. 20.o fant. (Udine) feriti.

Conferenza al "Minerva" del collega Nordio reduce della Tripolitania

Il collega triestino Mario Nordio della redazione del «Piccolo» reduce della Tripolitania ha intrapreso una tournèe nel Friuli per dire una sua conferenza con proiezioni sulla nuova conquista italiana. La conferenza che fu proibita, non si sa perchè, a Trieste, ottenne un ottimo successo a Venezia e in altri siti.

Il caro collega triestino terrà la sua conferenza al «Minerva» di Udine la sera di giovedì 18 corrente. Gli anticipiamo il nostro benvenuto.

Per l'ingrandimento del palazzo provinciale

Con decreto del Prefetto la Provincia di Udine è stata autorizzata ad acquistare mq. 924 di terreno della Curia Arcivescovile in possesso di monsignor Rossi per il prezzo di lire 26 al mq., allo scopo di aumentare l'adiacenza del palazzo provinciale ex Belgrado e per dare maggior aria e luce alla scovità interna del palazzo stesso nonchè per costruire il fabbricato ad uso abitazione degli uscieri o magazzini.

La ginnastica resa obbligatoria nelle scuole medie

Con una recente circolare ai provveditori e ai capi degli istituti di istruzione, il Ministro Credaro ha loro comunicato le istruzioni da seguirsi per la educazione fisica nelle scuole medie. Con l'anno scolastico 1911-1912, anche gli alunni del quarto anno di istituto tecnico, sezione fisico e matematica, sono tenuti a frenquentare le lezioni di educaziune fisica e a sottoporsi al relativo esame. La visita medica alle alunne che chiedono la dispensa verrà fatta a domicilio dal sanitario all'uopo delegato; i sanitari dovranno tenere presente, che la educazione fisica prescritta dai nuovi programmi richiede che esercizi semplici e di facile esecuzione proporzionati alle condizioni fisiche anche degli alunni *meno forti*.

L'orario delle lezioni di ginnastica deve essere unito a quello delle altre materie e restare esposto nell'atrio dell'istituto. In principio di ogni mese i capi di istituti, d'accordo coll'insegnante di ginnastica, devono stabilire *in qual giorno* deve aver luogo la passeggiata ginnastica per le varie classi.

Le lezioni di ginnastica devono possibilmente eseguirsi all'aperto, usufruendo, o delle palestre scoperte annesse alla scuola, o dei campi di giuoco, o di altri terreni. Nei giorni piovosi o tempi freddi si farà uso della palestra coperta; là dove la palestra non esiste o è inservibile, i capi degli istituti insisteranno perchè prov-

viaoriamente siano ceduti per uso dell'istituto altri locali di proprietà comunale o siano costruite apposite economiche tettoie. Contemporaneamente faranno pratiche perchè il comune provveda alla costruzione di nuove palestre, valendosi ove occorra delle disposizioni della legge 4 giugno 1911, che concede mutui di favore senza interessi per la costruzione di edifizi e palestre per le scuole medie.

Il lavoro del Tribunale

Durante il decorso anno al Tribunale penale furono esauriti 430 processi, dei 517 pendenti, ne rimasero 87.

I giudicati furono 585, condannati 463 prosciolti 119. Per amnistia furono prosciolti 163 imputati dei quali 118 maschi, 45 femmine. Le revoche di condanne condizionali furono 27.

All'Ufficio di Istruzione furono presentati 1898 processi, ne furono esauriti 1821.

Si pronunciarono 900 ordinanze di non luogo a procedere.

Alla Corte d'Assise furono trattati 7 processi degli 11 pendenti.

I giudicabili furono 12 dei quali 7 assolti.

Un venditore di cinti erniari denunciato

L'ufficio di vigilanza urbana ha denunciato alla autorità di P. S. tal Giacomo Mian di Caorle (Vicenza).

Costui vende ed applica cinti erniari che garantisce apportatori di guarigioni in 52 giorni, e per meglio smerciare i suo apparecchi si qualifica per membro di accademie, medico ecc. ecc., contravvenendo così alle disposizioni della legge sanitaria e commendo dei vari e propri studi di titolo.

La grave disgrazia d'uno spaccalegna

Il giovinetto Giovanni De Lona di Trelli di Paularo, stava l'altro ieri spaccando delle legna, allorchè un grosso pezzo di legna rimbalzando sotto l'accetta, lo colpì alla faccia ferendogli gravemente l'occhio destro.

Prontamente soccorso venne affidato alle cure del medico del luogo, il quale visto la gravità del caso lo fece ricoverare al nostro Ospedale.

Egli presenta la fuoriuscita della cornea con prolasso dell'iride, e ne avrà per parecchio tempo.

Un principio d'incendio alla Biblioteca

Ieri sera alcune persone, passando per Sotto Monte, s'accorsero che dai tetti del palazzo Bartolini uscivano delle faville di fuoco. Avvertirono subito il custode della Biblioteca civica, che richiese immediatamente l'aiuto dei pompieri, i quali subito sopraggiunti estinsero il fuoco che s'era manifestato nel camino d'un calorifero, e che minacciava di assumere proporzioni pericolose. I danni sono insignificanti.

Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Baggiotti rag. Salvatore: fam. De Biasio 1.

I veglioni al Minerva

Domenica incominceranno al Minerva i veglioni consueti ad ogni carnovale.

Suonerà l'orchestra «Giuseppe Verdi» di recente formatasi sotto la direzione del m° Ancillotti.

I veglioni promettono di riuscire ottimamente.

NOTIZIE MILITARI

Il riparto fra l'esercito permanente la milizia mobile e la miliz. territoriale

Il Ministero della guerra ha pubblicato, per norma delle autorità civili e militari, il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale fra le varie classi e categorie obbligate al servizio militare dal 1.° gennaio 1912 avvertendo: a) Che sebbene si abbiano classi per le quali non venne pel passato stabilita la 2.ª categoria possono tuttavia trovarsi ascritti alla medesima uomini provenienti da altre precedenti leve i quali in ragione del numero di estrazione conservarono il diritto di all'assegnazione in tale categoria; b) che i militari incorporati nel R. Esercito a tenore dell'art. 1.° della legge 1 febbraio 1900 rimangono ascritti all'esercito permanente fino al 31 dicembre, anno in cui compiono il 32.° anno di età col quale giorno fanno passaggio alla milizia territoriale.

La posizione militare delle varie classi risulta come appresso: carabinieri reali, militari di cavalleria con ferma di quattro anni (almeno i sott'ufficiali) di 1ª categoria, classi iscritte all'esercito permanente del 1891, 1890 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883 e 1882. Idem. di 1ª categoria delle classi ascritte alla milizia territoriale: 1881, 1880, 1879, 1878, 1877 1876, 1875, 1874, 1873. Militari delle altre armi e corpi, compresi i sott'ufficiali di tutte le armi, i militari di cavalleria con ferma di tre e due anni, i militari di 2ª categoria provenienti dalla marina a senso dell'art. 11 della legge 5 luglio 1908, di 1ª e 2ª categoria delle classi ascritte all'esercito permanente del 1891, 1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, e 1883. Idem. idem. di 1ª e 2ª categoria delle classi ascritte alla milizia mobile del 1882, 1881, 1880 e 1879. Idem. idem. di 1ª e 2ª categoria delle classi ascritte alla milizia territoriale del 1878, 1877, 1876, 1875. 1874 e 1873

I militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1.o febbraio 1900 di 1.a 2.a e cattegoria delle classi ascritte all'esercito permanente 1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881 e 1880. *Idem idem di 1.a e 2.a categoria delle* classe ascritte alla malizia territoriale del 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874 e 1873, i militari di tutte le armi compresi i provenienti della marina a senso della legge 1.o febbraio 1900, di 3.a categoria delle classi ascritte *alla milizia territoriale* del 1891, 1890, 1889. 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874 e 1873.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola col pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno stringerci a rinnovarla.

Ultime notizie

DIECIMILA OPERAI contro la Federazione metallurgica socialista

Torino 11, — Col protesto di introdurre negli stabilimenti automobilistici il sabato inglese, la Federazione metallurgica, in mano ai socialisti, aveva stabilito col Consorzio delle ditte automobilistiche (staccatesi dalla Federazione industriale) un nuovo contratto di lavoro col quale si abolivano i dieci minuti di tolleranza nella entrata, gli otto giorni pel licenziamento, un pagamento complessivo della settimana inferiore a quello finora percepito ed altra condizioni: il tutto con danno degli operai. Però la Federazione socialista lo aveva fatto accettare ai suoi organizzati, un migliaio circa, ed imporre ai non organizzati, diecimila circa, perchè le Ditte industriali avrebbero versato direttamente alla Federazione le quote (0,50 settimanali circa) per tutti gli operai: una vera cuccagna pei socialisti! Ma gli operai liberi compresero il danno che loro veniva dal nuovo contratto di lavoro e si ribellarono e questa notte, in un imponente comizio al Teatro Torinese affollatissimo, votarono un ordine del giorno con cui si deliberava di non tenere in alcun conto il nuovo patto di lavoro e di nominare un comitato di agitazione perchè provveda a liberare la massa operaia dalle imposizioni della Federazione socialista.

Buona impressione in Germania dell'esposizione finanziaria del ministro del Tesoro

Berlino 11. — L'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro italiano ha qui prodotto una impressione assai simpatica. Il «Mercurio della Sera», giornale assai importante della Germania del Sud, pubblica a questo proposito che il buono stato finanziario dell'Italia, base sicura di una ferma politica interna ed esterna, ha fornito la possibilità della spedizione in Tripolitania ad aumentare grandemente il suo prestigio in Europa. Si può sperare che il Regno continuerà nel suo sviluppo che comprenderà anche la Tripolitania.

Fobia antiitaliana in Austria

GORIZIA 11 — Il locale giornale «Corriere Friulano» pubblicò una corrispondenza da Tripoli di un soldato che aveva dimorato alcuni anni a Gorizia.

In questa lettera il soldato italiano inviava un saluto a Gorizia che lo aveva ospitato.

La corrispondenza portava il titolo: «Da Tripoli italiano» tutto ciò diede maledettamento sui nervi al Procuratore di Stato che procedette al sequestro del giornale!

I particolari dell'arresto a Tripoli di un arabo massacratore dei bersaglieri

La *Tribuna* ha da *Tripoli* che al mercato del pane alcuni ebrei hanno indicato ai carabinieri un arabo che era venuto da Tagiura per vendere due buoi.

Egli è ritenuto colpevole dell'uccisione di molti bersaglieri il 23 Ottobre.

Secondo le testimonianze di molti che furono presenti al fatto, egli dopo Sciara Sciat guidò il convoglio dei nostri bersaglieri che erano stati fatti prigionieri verso Souk El Giumme (Mercato del pane) e sembra fosse l'incitatore più feroce per il loro martirio anzi, essendo gli altri arabi titubanti, egli sarebbe stato il primo a dare il segnale della strage.

L'arrestato è rimasto impassibile. Ha negato l'imputazione che gli si faceva, ma è caduto in molte contraddizioni. Egli non ha potuto giustificare la provenienza dei due bovi che aveva portato al mercato.

Subito si è iniziato contro di lui una rapida istruttoria.

Umberto Cagni a Gabriele D'Annunzio

ROMA, 11 — Il contrammiraglio Umberto Cagni inviò qualche giorno fa a Gabriele D'Annunzio un telegramma per ringraziarlo dell'alta lirica a lui ispirata e a lui dedicata. Il telegramma per inesattezza della destinazione è stato recapitato invece che al poeta al figlio di lui, il quale lo ha potuto leggere solo oggi, perchè assente da Roma.

« Vivamente commosso del glorioso canto che ingigantisce l'opera mia e la rende eternamente consacrata prego aggradire con la mia profonda ammirazione i più cordiali saluti e un sincero augurio di felicità per l'anno nuovo.

Umberto Cagni

Bardini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti suc. Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d' Illustri Clinici

Contro le **TOSSI** usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi **60** *la scatola di* **12 pastiglie** *e Lire* **1.20** *la* **doppia di 24** *con istruzione e dose in 8 lingue.*

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE ... FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICHNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce gratis, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l' **Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i *paroloni. La fama* e la *diffusione* del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall' uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile *unico primo premio* che nell' Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d' Oro, d' Argento, ecc.

L' **ISCHIROGENO** è **inscritto** nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni ☜

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrientied il più potente RIGENERATORE delle *forze* fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione con Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Orario Ferroviario e Tram
Arrivi da
I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia 3.20, **7.48**, 9.57, 12.15, 16.20, 17.5 **18.42**, 22.55.
Conegliano 19.38.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cormons 7.32 **10**, 11.6, 12.50, 16.28, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.39, 9.48, 13.5, 17.86, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 21.28
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.43.
Partenze per
Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25**, 18.40, 17.24, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.16, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25**. 18.53, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 16.16, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16 10, 19.27.
Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.54, 18 51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
Tram a vapore Udine-S.Daniele
Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,59, 15.4. 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per [illegible] inferiori.

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescente, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio.** in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione delle bottiglie da L. 1,50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua [illegible] che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare ne la biancheria, nè la pelle. [illegible] Costa L. 4 la bottiglia, più cent. 80 pel pacco postale, 2 bottiglie per L. 6 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 60 pel pacco postale. - Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 50 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in flale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,60 pel pacco postale, 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, poichè la freschezza e l'emanazione epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la fragranza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toeletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,05 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**
"COLUMBIA"
L. 8 AL MESE
Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la *meno buona Ritornandoci la nostra vi re*stituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all' imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

La réclame è l'anima del commercio